

La protesta. Uilpa sul piede di guerra dopo l'evasione lampo dal carcere di Alghero

«Emergenza cronica nei luoghi di detenzione»

Organici ridotti all'osso ovunque: nell'isola mancano all'appello 200 agenti

SASSARI. L'evasione lampo di un detenuto dal carcere di Alghero ha dato la stura alla protesta dei sindacati della polizia penitenziaria per le gravi carenze di organico nei luoghi di detenzione sardi. Quello della città catalana è considerato l'esempio emblematico di una emergenza diffusa. Dopo ave-

re espresso la solidarietà al personale in servizio ad Alghero («la cui professionalità è fuori discussione») il coordinatore regionale della Uil Pubblica Amministrazione, Roberto Picchedda, ripropone il problema dell'organizzazione del lavoro in istituti dove le piante organiche sono ridotte al minimo.



Il coordinatore regionale Roberto Picchedda adesso chiede immediati interventi

Un problema che si acutizza d'estate. In questo contesto si è verificato l'episodio dell'evasione lampo «a cui dinamica — si preoccupa la Uil — non può che originare false idee e congetture sulla capacità del personale a garantire quella sicurezza che la società civile richiede al carcere». Nonostante la competenza e la serietà del personale, scrive Roberto Picchedda, l'imprevisto è sempre da mettere nel conto «in una situazione di emergenza e in una grave situazione operativa». «In Sardegna le carenze si

aggrano intorno alle duecento unità — scrive Picchedda —. Ad Alghero, in particolare, oggi registra un organico di appena 91 unità, inferiore di almeno trenta rispetto alla stima ufficiale». Picchedda segnala quelle che la Uil considera voragini tecniche e organizzative che

richiederebbero, non solo ad Alghero, un deciso intervento. Secondo il sindacato degli agenti penitenziari, non si può correre ai ripari solo «quando succede l'inevitabile e ci si rende conto che non si è più in grado di garantire il fine istituzionale». La situazione degli Istituti penitenziari

sardi, prosegue il coordinatore regionale della Uilpa, «impone che l'amministrazione centrale richieda al Governo l'aumento degli organici e, con esso, le risorse e i mezzi necessari atti a garantire la sicurezza dell'Istituto e degli stessi operatori della polizia penitenziaria».

CRIMINALITÀ

In poche ore 4 colpi tra Cappuccini e Porcellana Nuova raffica di scippi e di furti con destrezza

SASSARI. Nuova raffica di furti e scippi nei quartieri Porcellana e Cappuccini. Tra martedì sera e ieri mattina, due giovani in motorino hanno colpito quattro volte. Le vittime prese di mira dai malviventi, che hanno sempre fatto a volto scoperto, sono donne. Quelli di questi giorni arrivano dopo una lunga serie di furti e scippi messi a segno tra la fine di giugno e l'inizio di luglio. Gli episodi più gravi il 4 luglio scorso, quando due donne sono finite al pronto soccorso dopo essere state scippate.

Il primo episodio risale alla tarda mattinata di martedì, quando una donna che camminava in via Savoia è stata avvicinata da due ragazzi in motorino, che le hanno strappato la borsetta dalle mani. Fortunatamente la vittima non ha opposto resistenza, come avevano fatto le altre due donne il 4 luglio scorso, e non è rimasta ferita. Nella borsa c'erano circa 100 euro, oltre agli effetti personali.

Il secondo episodio è avvenuto intorno alle 19.50. Due giovani in moto, ma non si sa se gli autori dei furti siano sempre gli stessi, si sono avvicinati a un'auto condotta da una signora. Il finestrino del lato passeggero era completamente abbassato e sul sedile c'era la borsetta: un colpo facile per i malviventi, che dopo avere preso la borsa, sono scappati facendo perdere le proprie tracce. Nella borsetta c'era un centinaio di euro.

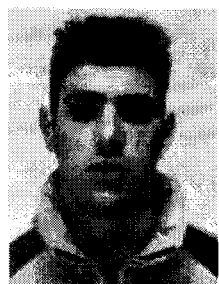
Il terzo furto risale invece a ieri mattina. Una signora ha parcheggiato l'auto di fronte a una tabaccheria, in via Napoli, è scesa per comprare le sigarette e ha lasciato la borsetta in macchina. Quando è tornata si è resa conto di essere stata derubata e ha denunciato l'episodio alla questura.

L'ultimo episodio di ieri, il quarto della lunga serie, è avvenuto una mezz'ora dopo in via Amendola. Una signora alla guida di un'utilitaria stava parcheggiando quando due giovani in moto si sono affiancati, uno ha infilato il braccio attraverso il finestrino aperto e ha preso la borsetta.

I tre furti con destrezza e lo scippo sono stati denunciati al 113. Sugli episodi, che potrebbero essere attribuiti a due soli malviventi, sta indagando la Squadra volante della questura, coordinata dalla dottoressa Giusey Stellino.

Il presunto scippatore ha un alibi di ferro

Il gip scarcerato Cristian Tedde: all'ora dello «strappo» era a Olbia



SASSARI. Al momento dello scippo si trovava a Olbia per problemi di lavoro. Cristian Tedde (nella foto), 23 anni, sassarese, non può essere il ladro che nella tarda mattinata del 4 luglio scorso strappò la borsetta a una passante cinquantenne nella zona del Sacro Cuore. Dopo avere verificato l'alibi dell'arrestato, il giudice delle indagini preliminari Massimo Zaniboni ha revocato l'ordinanza di custodia cautelare da lui stesso firmata la settimana scorsa. La scarcerazione di Cristian Tedde, che è già tornato in libertà, ha trovato d'accordo anche il sostituto procuratore Roberta Picchedda che aveva sollecitato l'arresto del gio-

vane sassarese ai termini di indagini che sembravano indicarlo come l'autore dello scippo. Il pm Picchedda ha dato il suo parere favorevole alla istanza formalizzata dall'avvocato Vittorio Campus, difensore dell'indagato, al termine dell'interrogatorio di garanzia.

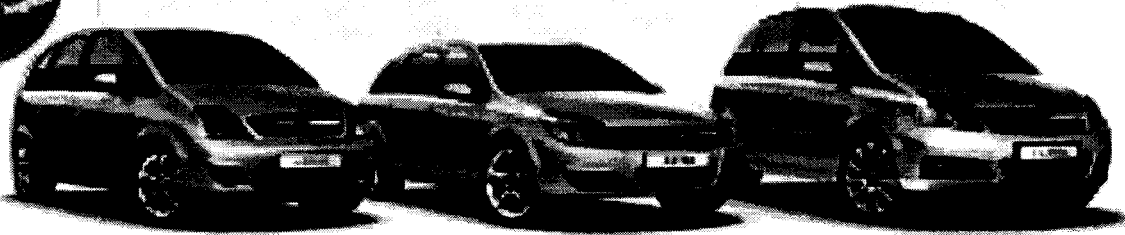
Interrogato dal gip, Cristian Tedde ha ricostruito i propri movimenti nella mattinata del 4 luglio e ha spiegato che al momento del furto si trovava in Gallura, più precisamente a Olbia. L'alibi di ferro dell'indagato è stato confermato da testimoni. Da qui la richiesta della difesa di revoca dell'ordinanza che venerdì scorso aveva portato Tedde dietro le sbarre.

35 OPEL CLIMATIZZATE TI ASPETTANO SOLO FINO AL 15 LUGLIO!

PRONTA CONSEGNA!

Perché sperare che ricapitino condizioni così favorevoli? Fino a 4.000 Euro di Ecoincentivi!

Importante!
500 Euro di Ecoincentivo per chi sceglie Opel fino al 15 luglio.



Nuova ASTRA Euro 4 da 12.400 Euro*
Finanziamento a tasso 0%.

Nuova ASTRA 500 Sport 165 cv Euro 4 da 14.990 Euro*
Finanziamento a tasso 0%.

Nuova ZAFIRA Station Euro 4 da 18.990 Euro*
Finanziamento a tasso 0%.

- ABS
- 4 porte
- climatizzatore
- cerchi in lega
- 4 porte
- climatizzatore
- 4 porte
- cerchi in lega

- ABS
- 4 porte
- climatizzatore
- cerchi in lega
- 4 porte
- climatizzatore
- 4 porte
- cerchi in lega

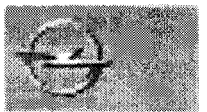
- ABS
- 4 porte
- climatizzatore
- cerchi in lega
- 4 porte
- climatizzatore
- 4 porte
- cerchi in lega



Ti aspettiamo anche sabato mattina

Zunino Auto

Concessionaria Opel e Veicoli Commerciali Opel



Opel
Piazza Marziale, 100 - 00187 Roma
Tel. 06 47811111 - Fax 06 47811112
www.zunino.it

Opel
Via S. Caterina, 208 - 00187 Roma
Tel. 06 47811111 - Fax 06 47811112

Opel
Via Fiume 11 - 00187 Roma
Tel. 06 47811111 - Fax 06 47811112

Opel
Via S. Andrea, 100 - 00187 Roma
Tel. 06 47811111 - Fax 06 47811112

Opel
Via S. Andrea, 100 - 00187 Roma
Tel. 06 47811111 - Fax 06 47811112



Finanziamento Opel e Veicoli Commerciali Opel. Per informazioni e richiedi il tuo finanziamento Opel. Opel è un marchio registrato della Opel Corporation. Opel è un marchio registrato della Opel Corporation. Opel è un marchio registrato della Opel Corporation.

La protesta. Uilpa sul piede di guerra dopo l'evasione lampo da «Emergenza cronica nei luoghi di

*Organici ridotti all'osso ovunque:
nell'isola mancano all'appello 200 agenti*

SASSARI. L'evasione lampo di un detenuto dal carcere di Alghero ha dato la stura alla protesta dei sindacati della polizia penitenziaria per le gravi carenze di organico nei luoghi di detenzione sardi. Quello della città catalana è considerato l'esempio emblematico di una emergenza diffusa. Dopo ave-

re espresso la solidarietà al personale in servizio ad Alghero («la cui professionalità è fuori discussione») il coordinatore regionale della Uil Pubblica amministrazione, Roberto Picchedda, ripropone il problema dell'organizzazione del lavoro in istituti dove le piante organiche sono ridotte al minimo.

Un problema che si acutizza d'estate. In questo contesto si è verificato l'episodio dell'evasione lampo «la cui dinamica — si preoccupa la Uil — non può che originare false idee e congetture sulla capacità del personale a garantire quella sicurezza che la società civile richiede al carcere». Nonostante la competenza e la serietà del personale, scrive Roberto Picchedda, l'imprevisto è sempre da mettere nel conto «in una situazione di emergenza e in una grave situazione operativa».

«In Sardegna le carenze si

*Il coordinatore regionale
Roberto Picchedda adesso
chiede immediati interventi*

aggirano intorno alle duecento unità — scrive Picchedda —. Ad Alghero, in particolare, oggi registra un organico di appena 91 unità, inferiore di almeno trenta rispetto alla stima ufficiale».

Picchedda segnala quelle che la Uil considera voragini tecniche e organizzative che

richiederebbero, non solo ad Alghero, un deciso intervento. Secondo il sindacato degli agenti penitenziari, non si può correre ai ripari solo «quando succede l'inevitabile e ci si rende conto che non si è più in grado di garantire il fine istituzionale». La situazione degli istituti penitenziari

sardi, prosegue il coordinatore regionale della Uilpa, «imponesse che l'amministrazione centrale richieda al Governo l'aumento degli organici e, con esso, le risorse e i mezzi necessari atti a garantire la sicurezza dell'Istituto e degli stessi operatori della polizia penitenziaria».

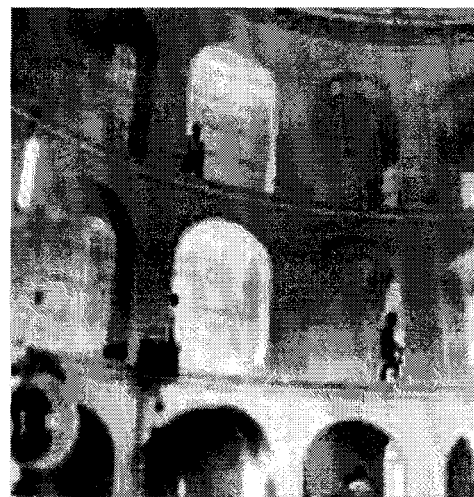


Il presunto scippatore ha un alibi di ferro

Il gip scarcerato Cristian Tedde: all'ora dello «strappo» era a Olbia

SASSARI. Al momento dello scippo si trovava a Olbia per problemi di lavoro. Cristian Tedde (nella foto), 23 anni, sassarese, non può essere il ladro che nella tarda mattinata del 4 luglio scorso strappò la borsetta a una passante cinquantenne nella zona del Sacro Cuore.

Dopo avere verificato l'alibi dell'arrestato, il giudice delle indagini preliminari Massimo Zaniboni ha revocato l'ordinanza di custodia



vane sassarese al termine di indagini che sembravano indicarlo come l'autore dello scippo. Il pm Picchedda ha dato il suo parere favorevole alla istanza formalizzata dall'avvocato Vittorio Campus, difensore dell'indagato, al termine dell'interrogatorio di garanzia.

Interrogato dal gip, Cristian Tedde ha ricostruito i propri movimenti nella mattinata del 4 luglio e ha spiegato che al momento del fur-

In po

Nu
e d

SASSARI.
Porcell
na, due
Le vitt
pre ag
giorni
messi a
episodi
no finit

Il pri
la tarda
di, qua
cammin
stata a
gazzi i
hanno
dalle m
la vitt
sistenz
to le al
glio sco
ferita.
circa 10
fetti per

Il sec
nuto in
giovani
sa se gl
no semp
avvicin
ta da ur
no del
comple
sul sed
un colp
malvivi